

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5116 del 06/10/2022
Oggetto	10 ^ modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5362 del 06/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno sei OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 12228/2022

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Reagens S.p.A. - 10[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'installazione IPPC di produzione di additivi chimici organici ed inorganici (di cui ai punti 4.2d e 4.1g dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto³ rilasciato dalla Provincia di Bologna, l'Azienda Reagens S.p.A., con sede legale in Comune di San Giorgio di Piano (BO), è stata autorizzata all'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di additivi chimici organici ed inorganici (di cui ai punti 4.2d e 4.1g dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4.

Vista la domanda⁴ di 10[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata dall'azienda Reagens S.p.A. in data 11/03/2022 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, relativa ai seguenti aspetti:

1. aggiornamento del Paragrafo C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO dell'AIA;
2. aggiornamento del Paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'AIA;
3. modifiche alle modalità di monitoraggio di cui al Paragrafo D.3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE dell'AIA.

Tale istanza è stata successivamente completata dall'azienda in data 28/03/2022⁶ con la trasmissione di documentazione integrativa volontaria.

In merito al punto 1. la modifica richiesta riguarda, nello specifico, l'impianto PSA 230, dedicato alla produzione di stabilizzanti solidi a partire da intermedi o materie prime che sarà utilizzato, a seguito della sostituzione del miscelatore, anche per la produzione di saponi metallici o loro miscele (ad esempio laurati, stearati o adipati) a base di Calcio, Zinco, Bario, Litio e Sodio a partire da acidi grassi e dai relativi ossidi/idrossidi metallici con reazione di neutralizzazione, esattamente come avviene per le linee VT0, VT1, VT2, VT3 e VT12. L'intervento non andrà ad influire sulle emissioni le cui caratteristiche chimico-fisiche saranno identiche a quelle delle altre linee e continueranno ad essere convogliate nel punto di emissione E1A.

In ausilio alle già esistenti linee produttive M5 e M5+, inoltre, è prevista la realizzazione della linea M6, anch'essa dedicata alla semplice produzione di miscele di stabilizzanti atossici in polvere nell'edificio M. La linea M6 sarà separata ed indipendente e le materie prime verranno caricate in tramogge poste su celle di carico e trasferite, mediante trasporto in depressione, ad un miscelatore per polveri. In caso di necessità potrà

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014, successivamente modificato ed integrato con atti della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 66263 del 19/05/2015, P.G. n° 132188 del 13/11/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-3578 del 28/09/2016, DET-AMB-2017-6382 del 29/11/2017, DET-AMB-2018-6311 del 03/12/2018, DET-AMB-2020-1656 del 09/04/2020, DET-AMB-2020-2734 del 15/06/2020; DET-AMB-2021-549 del 08/02/2021 e DET-AMB-2022-561 del 08/02/2022;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/40778 del 15/03/2022;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/51103 del 28/03/2022;

essere utilizzato un sistema di carico per materie prime allo stato liquido al miscelatore. Il prodotto risultante sarà sempre solido in forma di polvere e potrà essere confezionato tal quale o trasformato in granuli attraverso apposita unità.

La linea M6 sarà convogliata nel punto di emissione E3 e gli sfiati delle relative pompe da vuoto in E3B, senza influire né sui limiti né sulle portate autorizzate.

Per quanto riguarda il punto 2., nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità e delle condizioni di salute e sicurezza degli addetti di laboratorio che operano a banco, è prevista l'installazione di dieci nuove cappe chimiche ad elevata efficienza. In seguito a tali modifiche, saranno introdotti dieci nuovi punti di emissione non soggetti ad autorizzazione.

Il proponente chiede inoltre di aggiornare la tabella degli sfiati esistenti a seguito del cambio d'uso dei serbatoi RF184 ed RF300 e della modifica del parco dei serbatoi IS. Tale modifica risulta necessaria a seguito dei seguenti cambiamenti:

- Zona PDS: scambio delle sostanze presenti nei serbatoi RF184, che conterrà Alcool Laurilico o Alcool Stearico e RF300 che conterrà anche acido stearico;
- Parco IS: eliminate tutte le sostanze pericolose presenti ed adibite le quattro cisterne allo stoccaggio di olio di soia raffinato ed olio di soia epossidato, materie prime non pericolose aventi tensione di vapore inferiore a 0,01 kPa (alla temperatura di 20°C).

Infine, per quanto riguarda il punto 3. si chiede una modifica nella valutazione dell'impatto acustico ed esattamente del periodo all'interno del quale devono essere effettuate le misure, da tutto il periodo diurno e notturno a rilievi effettuati sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, confrontandoli con il valore residuo.

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto, in data 06/04/2022⁷, ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a **500 €**, sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 13/04/2022, ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 19/05/2022, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione⁹ del procedimento amministrativo in oggetto e l'azienda Reagens S.p.A., in data 28/06/2022, ha trasmesso¹⁰ la documentazione integrativa richiesta;

Vista la **nota di ARPAE¹¹ - Servizio territoriale di Bologna relativa al documento di "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento"**, con la quale si riportano le verifiche effettuate in merito, nell'ambito della visita ispettiva programmata effettuata da ARPAE in data 13/12/2021 presso l'installazione in oggetto. Da tale verifica emerge che:

⁷ PG/2022/58127 del 07/04/2022

⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2022/61742 del 13/04/2022;

⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2022/85153 del 19/05/2022

¹⁰ Nota agli atti con protocollo PG/2022/106828 del 28/06/2022

¹¹ Nota agli atti con protocollo PG/2022/18675 del 04/02/2022;

In relazione al controllo delle aree esterne di stoccaggio/deposito:

- i piazzali esterni risultavano in buono stato di conservazione ed adeguate condizioni di impermeabilizzazione;
- le materie prime e i prodotti finiti contenuti in serbatoi con bacini di contenimento, in cisternette e big-bags risultavano per la maggior parte posti in stoccaggio in diverse aree di piazzale impermeabilizzato e, in minima parte, all'interno di magazzini nonché in una struttura di tipo copri-scopri;
- i rifiuti in deposito temporaneo in attesa di avvio a recupero/smaltimento venivano stoccate in diverse aree dell'impianto all'interno di cassoni e/o in area coperta. Le suddette aree risultavano pavimentate e in buono stato di manutenzione;
- al fine di garantire che eventuali sversamenti accidentali non compromettano la qualità del recettore, la rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali è suddivisa in quattro sezioni, ciascuna dotata di saracinesca di sicurezza; tali intercettazioni risultavano normalmente aperte in quanto attivate solo in caso di sversamento accidentale.

Per quanto riguarda le materie prime pericolose, considerato quanto riportato dal Gestore nella relazione presentata il 30/07/2015, stante quanto dallo stesso dichiarato a seguito della richiesta di ARPAE del 02/12/2021 (PG/2021/185811), è emerso che vengono utilizzate molteplici sostanze pericolose. Tutte le soglie individuate in normativa per le classi di pericolosità risultano superate. Rispetto a quanto dichiarato nella relazione del 2015 (consumi 2014) si evidenzia per l'anno 2021 che:

- non vengono più utilizzate sostanze pericolose di classe 1;
- calano i consumi delle sostanze pericolose di classe 3 e 4;
- aumentano i consumi delle sostanze pericolose di classe 2; in merito il Gestore dichiara che ciò è imputabile ad una maggiore severità del regolamento REACH.

Vista la Relazione istruttoria¹² di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna-Unità IPPC, nella quale si esprimono valutazioni relative alla modifica delle modalità di monitoraggio di cui al Paragrafo D.3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE dell'AIA.

In particolare viene precisato che la richiesta di effettuare tempi di misura diversi da quelli previsti in autorizzazione ovvero della durata del tempo di osservazione (TO) con un TM di 30 minuti e quindi carenti nella metodica e nella durata richiesta dalle disposizioni vigenti¹³, potrebbe trovare, ma solo sotto il profilo tecnico, un'applicazione qualora le singole misure venissero integrate/accompagnate da valutazioni cautelative in grado di rafforzare l'ipotesi di campionabilità del rumore per tempi brevi.

In altre parole, ai fini della verifica dei limiti, maggior peso deve essere attribuito alla complessiva metodica di valutazione utilizzata, piuttosto che al mero rispetto dei tempi di misura indicati in tabella. La descrizione dettagliata della metodica adottata per rilevare l'influenza sonora sui ricettori dovrebbe in altri termini riuscire a evidenziare, nel caso di tempi di misura brevi, gli impianti significativi per il clima acustico e di questi i periodi di funzionamento nell'arco del giorno con indicazione della durata e delle fasi del processo industriale ovvero se presentano un avviamento una fermata e se il loro funzionamento è contemporaneo con altre sorgenti sonore e se quindi la misura, ancorché di durata limitata, sia da ritenersi maggiormente cautelativa rispetto a tutti gli scenari ipotizzabili.

¹² Nota agli atti con protocollo PG/2022/153569 del 20/09/2022;

¹³ DPCM 16/3/98- La misura del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" nel periodo di riferimento TR può essere condotta per integrazione continua, misurando il rumore ambientale durante l'intero periodo di riferimento, o con tecniche di campionamento dove il valore LAeq,TR viene calcolato come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A» relativo gli intervalli del tempo di osservazione (To)

Si ritiene che la verifica in campo del rispetto dei limiti di immissione assoluti di cui alla tabella C del DPCM 14/11/97 così come ripresi in AIA, debba essere svolta con l'unico parametro previsto dalla normativa vigente ovvero il Laeq (e non con un livello statistico L90) anche scorporando il contributo sonoro delle infrastrutture viarie ma limitatamente ai ricettori ricompresi all'interno delle relative fasce acustiche¹⁴.

Per il rispetto del limite differenziale presso i recettori abitativi, la cui applicazione è possibile solo a seguito del superamento dei limiti soglia previsti dalla normativa vigente, la durata dei rilievi dovrà essere necessariamente rapportata alle caratteristiche di variabilità del rumore da indagare anche in ragione della possibile compresenza di sorgenti fisse e mobili. Per quanto concerne la ricerca del livello residuo da utilizzare nella verifica del limite differenziale si evidenzia che lo stesso deve poter consentire la comparazione di periodi analoghi dai quali si possa definire il solo apporto sonoro delle sorgenti da monitorare e che pertanto l'analisi condotta adottato il livello equivalente e non valori statistici
Per maggiori chiarimenti contattare Enzo Gallerani (e-mail: egallerani@arpae.it)

Considerato che:

- la modifica dell'impianto PSA 230 determinerà emissioni con caratteristiche chimico-fisiche identiche a quelle delle altre linee, che continueranno ad essere convogliate nel punto di emissione E1A;
- la nuova linea M6 sarà convogliata in E3 e gli sfiati delle relative pompe da vuoto in E3B, senza influire né sui limiti né sulle portate autorizzate;
- l'installazione di dieci nuove cappe chimiche sono finalizzate ad incrementare la salute e sicurezza degli addetti di laboratorio; saranno introdotti dieci nuovi punti di emissione non soggetti ad autorizzazione;

Valutato, pertanto, necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'Azienda Reagens S.p.A. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014, e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di **additivi chimici organici ed inorganici (di cui ai punti 4.2d e 4.1g dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4 -**

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. **Di approvare** le richieste di modifica presentate dall'azienda e descritte in premessa, di cui ai punti 1. e 2..
2. **Di non approvare** la richiesta di cui al punto 3. per le ragioni espresse in premessa.
3. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Reagens S.p.A. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di additivi chimici organici ed inorganici, situata in Comune di San Giorgio di Piano (BO), in Via Codronchi n° 4, stabilendo quanto segue:

¹⁴Norme tecniche di attuazione

- al paragrafo C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, sia sostituita la descrizione della produzione relativa all'impianto PSA come di seguito riportato:

"Produzione di miscele di stabilizzanti a partire da intermedi prodotti internamente o da materie prime. Produzione di saponi metallici a base di calcio, zinco, bario e piombo a partire da acidi grassi e dai relativi ossidi/Impianto VT idrossidi metallici".

- al paragrafo C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, sia aggiunta la seguente linea produttiva:

Impianto M6

Linea M6 dedicata alla produzione di miscele di stabilizzanti atossici in polvere.

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA i punti di emissione E3 e E3B della tabella Emissioni Convogliate, siano così modificati:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Impianti di abbattimento
E3	Linee produttive – M6, ML, MS, MSC, MPS (per stoccaggio materie prime) e MRS (per stoccaggio materie prime)	Filtri a maniche
E3B	Sfiato pompe a vuoto della linea M6, M5 – impianto MSC	Mezzo filtrante a tasche

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA la descrizione relativa all'emissione E3B sia così modificati:

"Nell'emissione E3B sono convogliate le aspirazioni derivanti dagli sfiati delle pompe a vuoto delle linee M5, M5+ ed M6 ed il sistema di abbattimento degli inquinanti è costituito da un mezzo filtrante a tasche".

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella tabella di cui al punto 1 sia aggiunta la linea M6 nella colonna relativa alla fase di provenienza dei punti di emissione E3 e E3B.

- al paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella Tabella 7 – Emissioni convogliate, sia aggiunta la linea M6 nella colonna relativa alla fase di provenienza dei punti di emissione E3 e E3B.

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA i punti di emissione SF34 e SF36 di cui al punto 5. siano così sostituiti:

Punto di emissione	Fase di provenienza
SF34	Sfiato respirazione serbatoio RF184 contenente alcool stearico (C18) e alcool laurilico (C12)
SF36	Sfiato respirazione serbatoio RF300 contenente stearina (acido stearico)

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA la tabella di cui al punto 5. sia così integrata:

Punto di emissione	Fase di provenienza
SF56	Sfiato respirazione serbatoio RF185 contenente olio di soia epossidato
SF57	Sfiato respirazione serbatoio RF186 contenente olio di soia epossidato
SF58	Sfiato respirazione serbatoio RF187 contenente olio di soia
SF59	Sfiato respirazione serbatoio RF188 contenente olio di soia

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA la tabella di cui al punto 7. sia così integrata:

Punto di emissione	Fase di provenienza
E17AA	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AB	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AC	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AD	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AE	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AF	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AG	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AH	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AI	Aspirazione cappe da laboratorio
E17AL	Aspirazione cappe da laboratorio

- Di **confermare come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Reagens S.p.A. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101368 del 25/06/2014 e ss.mm.ii..
- Di **ricordare che, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Paola Cavazzi

(lettera firmata digitalmente)¹⁵

¹⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.